

AVA – Rapporti di Riesame annuale
Indicazioni operative a regime (dal 2013-14)

CdLM in Architettura

MATERA

Denominazione del Corso di Studio :Laurea Magistrale in **ARCHITETTURA**

Classe : LM/4 CU

Sede : Dipartimento, DiCEM Matera

Primo A.A. di attivazione: 2010–2011 (DM 270 – Architettura)

2008–2009 (DM 509 – Ingegneria Edile Architettura)

Gruppo di Riesame nominato con provvedimento del Direttore del DiCEM n.1 dell'8 gennaio 2014

Prof. Antonio Conte (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Giampaolo Adriani (Rappresentante gli studenti)

Prof. Piergiuseppe Pontrandolfi (altro Docente del CdS)

Dr. Giuseppe Pentasuglia (Tecnico Amministrativo con funzione di coordinamento dei dati).

Sono stati consultati inoltre:

prof.ssa Antonella Guida (docente responsabile dei progetti di Internazionalizzazione ed Erasmus)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **15 gennaio 2014** discussione delle linee guida del Rapporto di riesame e prime dati pervenuti
- **22 gennaio 2014**, oggetto della discussione la lettura ed analisi dei dati pervenuti e interpretazione

Presentato e discusso in Consiglio del Corso di Studio in data: **22.01.2014** e approvato poi in Consiglio di Dipartimento DiCEM del **29.01.2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio¹

Nel Collegio dei docenti del CdS di Architettura, completo nelle sue rappresentanze degli studenti, si rileggono i punti critici e le forme ed organizzazione degli atti progettati per far fronte a tali problematiche di avvio e consolidamento dell'offerta ed organizzazione didattica nella Relazione di Riesame del 2013.

Si evidenzia come solo alcune azioni abbiano avuto seguito, permanendo ancora criticità legate alla provvisorietà della sede che ospita il CdS, alla recente istituzione degli Organi di Governo del Dipartimento e del CdS di Architettura ed infine al fatto che il Corso di Studio non è ancora arrivato a regime, non avendo esaurito il primo ciclo di formazione.

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi del rapporto 2013:

Nel precedente rapporto si evidenziava l'obiettivo primario quale la promozione di un'efficace attività di orientamento per incrementare l'attrattività del corso di studio.

Un secondo obiettivo riguardava, invece, il miglioramento della qualità dell'offerta didattica con riferimento all'innalzamento del rendimento didattico degli studenti, sia in termini di esami sostenuti che di media di votazione di esami.

Azioni intraprese:

Le azioni intraprese correttive sono state:

- una modesta azione di comunicazioni di orientamento presso le scuole medie superiori.
- pochi Incontri organizzati dall'ufficio CAOS in Convenzione con le Scuole Medie Superiori della regione Basilicata.
- pochi incontri presso le Scuole Medie Superiori che ne hanno fatto richiesta, in questo caso gli esperti dell'Orientamento si sono recati presso le sedi degli Istituti.

Gli incontri si sono tenuti nell'aula Magna di via Lazazzera, da esperti dell'Orientamento del CAOS, dai docenti orientatori del CdS in Architettura, che hanno avuto il compito di illustrare le modalità di iscrizione, l'offerta formativa, gli sbocchi occupazionali del relativo CdS.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si riportano le motivazioni del mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato:

- non si è raggiunto l'obiettivo per la parte riguardante l'azione svolta nel settore della comunicazione ed orientamento perché la costituzione degli organi di governo del nuovo Dipartimento DiCEM non ha consentito una organica distribuzione delle azioni di orientamento.
- Si intende riprogrammare l'obiettivo, considerando l'orientamento e la conseguente azione di comunicazione delle specificità del CdS in Architettura a Matera, un'azione strategica. Dunque si ritiene che tale comunicazione vada perseguita, con il rafforzamento del lavoro di orientamento nelle scuole, e con l'implementazione a livello centrale del sito Web del CdS di Architettura, del DiCEM e dell'Università degli studi della Basilicata.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Punti di attenzione sull'organizzazione interna di Ateneo.

Il reperimento dei dati completi ed in tempi utili per una loro analisi approfondita resta un nodo non ancora risolto. Molti dati, in particolare quelli relativi al percorso in itinere, e delle medie riportate nei singoli esami non sono pervenuti ancora completi al responsabile del riesame.

Punti di attenzione in termini di attrattività.

Il primo punto di attenzione del Rapporto di Riesame del 2013 aveva individuato una diminuzione del numero di iscritti ai test di ammissione al CdLM. Gli iscritti al test di ammissione per l'A.A. 2012-13 erano in numero di 113, per l'A.A. 2013-14 il numero si è ridotto a 77, per la copertura di 72 posti disponibili. Mentre i dati di immatricolazione dell'A.A. 2013/2014 mostrano un leggero incremento passando da 43 a 46 iscritti. Da questi dati si evince una riduzione dell'attrattività del percorso di studi, data la riduzione del numero di iscritti al test di ingresso, ma un incremento della qualità degli studenti candidati all'accesso al corso di studi in

Architettura (la percentuale di idonei al test di ingresso passa dal 59,7% dell'A.A.2012-13, al 63,9% dell'A.A.2013-14). La riduzione di attrattività del corso di studi in Architettura è, comunque, confrontabile a quello che si riscontra a livello nazionale.

Il corso di Laurea mantiene inalterata la sua attrattività a livello regionale con provenienza da tutte le provincie della regione Basilicata e dei comuni della regione Puglia confinanti con il comune di Matera. Il Corso di laurea in Architettura dimostra una discreta attrattività in particolare per quegli studenti che provengono da formazione scientifica e classica, invariata invece la percentuale delle altre scuole artistiche, per geometra e per tecnici.

Dall'analisi dei dati relativi alla numerosità degli studenti in ingresso, immatricolazioni, provenienza geografica, voto diploma di maturità e tipo di scuola di provenienza ed infine dai risultati dei test di ammissione, non si segnalano particolari punti di debolezza relative alle procedure di ammissione regolate dal test concorsuali, segnalando un aumento del punteggio di voto di maturità con **n. 75** partecipanti collocati tra 80/100 e 100/100 del voto di maturità.

Punti di attenzione in termini di esiti didattici:

Gli esiti delle attività didattiche sono misurabili dai dati pervenuti riguardanti il numero di studenti che, all'iscrizione al secondo anno, hanno conseguito 60cfu. Circa il 50% degli studenti iscritti al secondo anno hanno raggiunto i 60cfu previsti nel primo anno del corso di studi.

Punti di attenzione in termini di laureabilità:

Per quanto attiene una valutazione in termini di laureabilità non è possibile inserire dati di riferimento non avendo completato il ciclo di studio essendo prevista l'entrata in regime al quinto del corso di studio per l'A.A. 2014-15.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Per il 2013-14 sono in fase di organizzazione ed attuazione attività di orientamento con riferimento in particolare al bacino di utenza lucano e pugliese. Si stanno promuovendo iniziative di concertazione con atenei limitrofi per indirizzare gli studenti, esclusi dalle graduatorie di accesso degli stessi e che abbiano comunque superato la soglia minima di accesso, a valutare la possibilità di iscriversi presso la sede di Matera in un'ottica di collaborazione inter-ateneo. In tal senso la crescita della attrattività della sede di Matera è molto legata alla offerta di servizi per la didattica e complementari. L'apertura del nuovo Campus è prevista per 2016; allo stesso tempo sono da svilupparsi, in accordo con il Comune, in particolare, iniziative per migliorare la ricettività degli studenti ed i servizi di accoglienza in generale.

Le azioni da svolgere per correggere le criticità sono:

- sviluppare e sistematizzare le attività di **orientamento** che precedono l'iscrizione all'Università;
- potenziare le **reti di relazioni** finalizzate all'orientamento, sia interna tra le diverse strutture deputate a sviluppare azioni (Ateneo e Dipartimento), sia esterna mediante lo sviluppo di azioni di sistema tese a creare forme di collaborazione stabili e integrate tra le Istituzioni di Istruzione Superiore e soggetti pubblici operanti nel settore orientamento in differenti contesti (Scuole Secondarie Superiori, Enti, Aziende) e cioè il Comitato di Indirizzo.

Le **azioni di orientamento** finalizzate al **miglioramento** dell'offerta formativa devono motivare le capacità di scelta degli studenti in ingresso, sviluppare processi cognitivi e non, finalizzati a far emergere e definire le risorse individuali (obiettivi, attitudini, motivazioni, aspirazioni); **coniugare** l'effettiva domanda del mercato in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo economico e sociale con l'offerta didattica; **ridurre** al minimo le possibilità di scelte errate, ritardi, ripensamenti, trasferimenti, abbandoni e i tempi di uscita dal percorso universitario. Inoltre **diffondere** informazioni e strumenti di conoscenza in continuità dei percorsi formativi fra scuola e università e territorio (es. azioni di conoscenza, FAI,...).

Promuovere, se necessario, la formazione dei formatori e degli operatori.

Svolgere un orientamento puntuale, nei licei scientifici, classici ed artistici, istituti tecnici e scuole d'arte nella intera Regione Basilicata e nei bacini di influenza delle regioni vicine.

Organizzazione di un OPEN DAY per l'Orientamento da svolgersi il 7 marzo 2014 presso la sede di via Lazizzera; l'iniziativa dovrà essere adeguatamente comunicata ai soggetti interessati attraverso organi di stampa, sito Web. E' prevista una comunicazione diretta con i Presidi degli istituti superiori ed una comunicazione mirata agli enti territoriali, alle imprese ed agli ordini professionali.

Il miglioramento delle strutture per la didattica e per l'accoglienza degli studenti potrà incidere sul ridimensionamento del fenomeno dell'abbandono. In riferimento alla recente istituzione del CdS non ci sono ad oggi ancora laureati; ciononostante nel presente A.A. si intendono intraprendere alcune iniziative, con gli ordini professionali e gli enti territoriali in particolare, finalizzate a favorire l'inserimento lavorativo delle nuove figure professionali.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Le azioni correttive indicate nel precedente rapporto 2013 riguardavano:

il miglioramento della organizzazione logistica nella attuale sede provvisoria di via Lazazzera, in attesa del completamento dei lavori del Campus, e la Istituzione del Consiglio di Corso di Studio.

La riorganizzazione generale dell'intero percorso di studio con:

- riduzione dei piccoli corsi in favore delle attività didattiche e di laboratorio;
- razionalizzazione degli insegnamenti del CdS con la variazione e l'accorpamento di moduli formativi per evitare una eccessiva dispersione dell'attività didattica. Gli insegnamenti di base e caratterizzanti avranno di norma una specifica attività di laboratorio, commisurata al numero complessivo di CFU dell'insegnamento.
- maggiore raccordo tra i laboratori di orientamento di tesi per la stesura delle tesi finali ma anche per la attivazione di insegnamenti specifici trasversali ai tre indirizzi.
- valutazione preventiva da parte di un gruppo di docenti delle diverse aree e dei tre laboratori di orientamento degli argomenti di tesi e dei programmi di lavoro e valutazione prima della seduta per valutazione finale. Una tale attività potrebbe favorire un utile scambio di esperienze e responsabilizzare i docenti del CdS.
- promuovere iniziative di raccordo tra attività didattica ordinaria (dal terzo anno) e modo esterno (partecipazione di studenti a programmi di ricerca, progetti e concorsi.....).

Razionalizzazione del Calendario di attività di seminari e workshop, anche integrativi della ordinaria attività didattica, per renderli meglio compatibili con lo svolgimento della didattica ordinaria. Si definirà un giorno in cui, sospendendo le lezioni, potranno avvenire tali attività. A tal fine è necessaria una programmazione delle attività ad inizio anno e comunque prima dell'inizio dei semestri.

L'apertura della biblioteca di Corso di Studi.

La costituzione di una biblioteca del CdS che in prospettiva potrà confluire nella Biblioteca generale del DICEM. Tra le azioni prioritarie la costituzione di un primo nucleo bibliotecario specialistico.

Riorganizzare le strutture di segreteria, migliorando la qualità del personale e prevedendo la presenza di una unità di personale presso la sede del CdS;

Adeguamento delle aule didattiche e dei laboratori e delle attrezzature per la sperimentazione.

Attivare un servizio di tutorato finalizzato ad assistere gli studenti durante il loro corso di studi, a renderli attivamente partecipi al processo formativo e del progetto di architettura, cercando dove possibile di rimuovere gli ostacoli attraverso particolari e mirate iniziative, ma in particolare valorizzare la figura ed il ruolo del tutor. In particolare, le attività tutoriali puntano al recupero di assenze di apprendimento, alla programmazione di piani di studi personali, alla ricerca di un metodo idoneo per affrontare serenamente gli studi e gli esami.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva ed esiti

A partire dal luglio 2013 si è insediato il Consiglio di Corso di Studi che ha iniziato a lavorare attivamente dando priorità alla realizzazione di tutte le azioni e le iniziative, evidenziate nel primo Rapporto del Riesame.

Per affrontare le diverse criticità ancora presenti. In particolare, si è dato corso ai lavori di sistemazione ed adeguamento delle strutture di via Lazazzera con particolare riferimento alla sistemazione dei laboratori, di spazi per lo studio degli studenti, alla dotazione di attrezzature minime di arredo ed informatiche per gli studi docenti e per alcuni laboratori, alla installazione di bacheche elettroniche per la comunicazione agli studenti.

Si è avviata, all'interno del Consiglio di CdS ed in gruppi di lavoro specifici, una prima attività di valutazione della offerta didattica, finalizzata a proporre interventi migliorativi e correttivi rispetto alle criticità rilevate in

sede di primo rapporto del riesame. In tal senso di particolare utilità è stata, come avviene da alcuni anni nell'ateneo lucano, la somministrazione a tutti gli studenti iscritti di un questionario di valutazione degli insegnamenti erogati. Anche in riferimento a quanto emerso dal giudizio degli studenti, sintetizzato in appositi rapporti di valutazione degli insegnamenti, si è proceduto, a partire dalla predisposizione del nuovo manifesto degli studi relativo all'A.A. 2013-2014, ad una prima razionalizzazione dell'offerta formativa per la nuova coorte di studenti immatricolati. In particolare, si è proceduto all'accorpamento di alcuni insegnamenti, evitando una eccessiva frammentazione degli stessi in moduli formativi e ad una distribuzione più equilibrata degli insegnamenti nei due semestri di erogazione della didattica coerente con gli effettivi impegni didattici ed i CFU erogati.

Si è proceduto ad una forte razionalizzazione delle attività seminariali e delle iniziative integrative della attività didattica ordinaria. In particolare l'offerta didattica è stata organizzata in modo da poter disporre di un giorno a settimana in cui concentrare attività didattiche e formative integrative ed aggiuntive, evitando la programmazione di attività e di iniziative che avrebbero potuto incidere negativamente sull'ordinato svolgimento della attività didattica ordinaria. L'azione posta in essere, insieme alla programmazione di un giorno a settimana per ogni laboratorio integrato di anno, ha influito positivamente e significativamente sul regolare svolgimento della didattica. E sull'esperienza del progetto di architettura

Le azioni finalizzate alla istituzione di una biblioteca presso la sede di via Lazizzera non hanno sortito gli effetti desiderati. La causa del mancato raggiungimento dell'obiettivo indicato è da ricercarsi in particolare nella sottodotazione di risorse di personale, direttamente impegnato nel CdS, per la gestione di un tale servizio. In ogni caso, la possibilità di disporre per due mesi di 4 studenti impegnati nel progetto di Ateneo per le disabilità, ha consentito anche di avviare una prima sistemazione di materiali librari e documentazione nella attuale sala del Consiglio di CdS che, in alcune ore del giorno, è stata utilizzata anche per erogare un primo seppur limitato servizio di Consultazione. La nomina da parte del CdS di un referente per la Biblioteca potrà consentire di sviluppare adeguatamente l'azione programmata, da affiancare in ogni caso allo sviluppo della biblioteca centrale di Dipartimento (in prospettiva l'unico servizio bibliotecario) ed alla attivazione di accordi con la Biblioteca della Provincia di Matera per un maggiore utilizzo della stessa da parte degli studenti universitari e la definizione di un piano di nuove acquisizioni librarie di interesse della ricerca e dello studio di livello Universitario. Con banche dati librarie informatiche presenti nelle biblioteche di ateneo.

Permangono le deficienze organizzative evidenziate nel Rapporto del 2013 ed in particolare la sottodotazione di personale di segreteria dedicato al CdS.

Si è dato corso a lavori di adeguamento dei locali della sede provvisoria di via Lazizzera. In particolare sono ormai in via di sistemazione definitiva i Laboratori didattici (laboratorio di diagnostica, laboratorio multimediale, laboratorio dei materiali, ecc.) l'aula studio per gli allievi della scuola di Dottorato di Dipartimento, i Laboratori di Pianificazione territoriale, di Composizione Architettonica. Il recente acquisto di nuove attrezzature di video proiezione per adeguare la strumentazione delle aule didattiche ha migliorato le modalità di erogazione della didattica frontale in particolare.

Si è consolidata la presenza di tutor per l'assistenza ai laboratori di progettazione integrata previsti nei primi quattro anni di corso, finalizzata a fornire adeguata assistenza formativa agli studenti e ad integrare la presenza dei docenti in aula. E' in corso di attivazione la figura del tutor di corso che vedrà l'affiancamento di un docente ad ogni studente per l'intero svolgimento del Corso di Studi. Tale ultima iniziativa è finalizzata a meglio orientare e supportare lo studente nelle scelte e nelle attività previste nel CdS, con particolare riferimento all'orientamento per le tesi di laurea ed al supporto allo studente per meglio organizzare l'attività di studio. L'iniziativa potrà incidere significativamente sulla durata complessiva della esperienza formativa degli studenti, oltre a consentire una più diretta conoscenza di eventuali criticità e disfunzioni nella erogazione della offerta didattica.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI²

Scheda A2-b

1. dati e segnalazioni ricevute ed opinione degli studenti – in itinere – sulle attività didattiche:

Mancando, ad oggi, dati aggiornati disaggregati per il corso di studi, relativi alle valutazioni degli studenti, si ritiene di poter confermare quanto evidenziato nel precedente rapporto e di seguito riportato:

- Soddisfazione per lo svolgimento degli insegnamenti per gli argomenti;
- Soddisfazione per gli aspetti caratterizzanti gli insegnamenti (pareri positivi pari al 87,7%);
- Adeguatezza e reperibilità del materiale didattico (pareri positivi 83,8% – 83,1%);
- Alutazione dei docenti (pareri positivi oltre l'80%)

Altre segnalazioni sulle attività didattiche emerse pervenute da docenti o da interlocutori esterni

Si segnala una costante attività di coordinamento degli insegnamenti attraverso lo strumento del Laboratorio didattico/progettuale come impegno strategico interdisciplinare sperimentale.

2. dati e segnalazioni o osservazioni riguardanti le condizioni di svolgimento delle attività di studio:

- Resta alta la criticità rilevata dalle opinioni degli studenti, sull'adeguatezza delle infrastrutture pre la didattica; nell'anno 2013 sono in corso azioni di miglioramento delle infrastrutture per la didattica, con particolare riferimento ai laboratori didattici.
- Valutazione positiva è espressa per l'attivazione di periodi di formazione all'estero, accordi per la mobilità internazionale degli studenti, tirocini e stage presso aziende ed enti sul territorio. Tali attività, nel 2013, hanno registrato un particolare incremento rispetto agli anni precedenti.

Punti di attenzione raccomandati

Rispetto a questo punto della scheda, si rileva l'importanza del rilevamento periodico dell'opinione degli studenti per l'utilità che la stessa riveste nell'orientare strategie migliorative nell'offerta didattica e sui servizi. In tal senso importanti sono le modalità di rilevamento e valutazione delle opinioni ed in particolare:

- La discussione sugli esiti dei questionari nei Consigli dei Corsi di Studio si è svolta in forma anonima e generale.
- I risultati dei questionari sono stati resi noti ai singoli professori attraverso il mezzo informatico.
- Valutazione in CdS degli esiti dei questionari e discussione delle criticità da rimuovere.

I questionari, i cui redattori devono rimanere sconosciuti al docente dell'insegnamento, dovrebbero essere non in forma anonima in modo da responsabilizzare maggiormente gli studenti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Si intendono consolidare e portare a compimento le iniziative già intraprese nell'anno in corso, sviluppando in particolare tutte le iniziative finalizzate ad un migliore coordinamento della offerta didattica.

La recente istituzione del CdS richiede lo sviluppo di un confronto ed una verifica tra i docenti, sulla base di una attività di monitoraggio continua della efficacia della offerta didattica, finalizzato ad incidere sulla complessiva organizzazione del corso.

In particolare, dovrà svilupparsi una attività di valutazione approfondita della esperienza dei Laboratori Integrati di Progettazione che rappresentano il cuore della offerta formativa, anche valutando e discutendo gli esiti della esperienza svolta nei primi quattro anni di attivazione del corso.

La predisposizione del prossimo manifesto degli Studi dovrà rappresentare anche l'occasione per una valutazione della proposta formativa per il quinto anno, con riferimento in particolare alla organizzazione di

Laboratori Progettuali tematici finalizzati anche allo svolgimento della tesi finale.
Per favorire un confronto sui contenuti formativi si propone di organizzare una Conferenza didattica del CdS nel mese di aprile del 2014 propedeutica alla predisposizione del nuovo manifesto.
In tale occasione si procederà anche ad un'ulteriore razionalizzazione e consolidamento della offerta formativa dei primi quattro anni già attivi.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Nel precedente rapporto non erano previste azioni correttive sull'accompagnamento al mondo del lavoro, dato che l'attivazione dei corsi era limitata ai primi tre anni. Con l'attivazione del quarto anno ed in previsione del quinto anno per l'A.A. prossimo, si è iniziata un'azione di orientamento "professionalizzante" con l'attivazione di tirocini formativi, di seminari, workshop e incontri tematici conformi agli orientamenti di laurea che gli studenti sono tenuti a scegliere al quarto anno di iscrizione.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Non ci sono commenti a dati perché il CdS non ha completato il normale corso quinquennale. Non ha, dunque ancora la possibilità di indirizzare studenti perché non è terminato il percorso di studi. Ad oggi sono attivi i primi tre anni.

Stabilisce come obiettivi futuri da realizzare i seguenti punti di forza relativi all'accompagnamento del neo laureato verso il mondo del lavoro:

- L'accompagnamento nel mondo del lavoro attraverso il sostegno e il tutorato in uscita come obiettivi del CdS in Architettura di Matera;
- Individuare i bisogni di accompagnamento degli studenti e dei giovani laureati verso il mondo del lavoro e assicurare attività e servizi efficienti per soddisfarli;
- individuare i bisogni di professionalità (relativamente all'accompagnamento verso il mondo del lavoro) del personale delle strutture e definire e erogare percorsi formativi per farli acquisire;
- definire un Sistema Integrato di Placement coinvolgendo strutture Pubbliche e Pubbliche Amministrazioni su tematiche di ricerca che vedono coinvolte anche le attività didattiche (ad esempio il cantiere scuola nei Sassi di Matera) e con il mondo produttivo locale su tematiche relative all'architettura, al design ed all'edilizia in generale

La presenza di un dottorato di ricerca internazionale in Architettura e Fenomenologia Urbana;

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Si prevedono interventi aggiuntivi rispetto a quelli già intrapresi, ed in particolare si prevedono attività formative da svolgere in diretto contatto con il mondo del lavoro e con le amministrazioni locali, per rispondere alle esigenze del territorio e alle richieste del mercato del lavoro